

**TURISMO**

**AFFITTI BREVI: PICCOLI PROPRIETARI ALL'ATTACCO**

*Le associazioni Ape Confedilizia Genova e Imperia denunciano che contro questo tipo di attività è in corso «una demonizzazione» da parte del governo. «Vogliamo migliorare la situazione abitativa? Si abbassino le tasse»*

**SANITÀ**

**Nuovo pronto soccorso  
al Santa Corona**

Di Gregorio a pagina 6

**SPETTACOLI**

**A Laigueglia  
la magia dei Cartelami**

Di Gregorio a pagina 7

■ «Basta colpevolizzare i proprietari e demonizzare gli affitti brevi. La stretta sulle keybox e pulsantiere, l'introduzione del self check-in vogliono limitare e colpire il libero mercato». È la denuncia di Vincenzo Nasini, presidente Ape Confedilizia Genova e vicepresidente Confedilizia nazionale, e di Paolo Prato, presidente della Federazione ligure della proprietà edilizia e di Ape Imperia, che contestano le ultime decisioni prese sugli af-

fitti brevi «prese - dicono - al solo scopo di creare un eccesso di regolamentazione che vuol dire colpire e limitare il libero mercato. Attualmente gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico in Provincia di Genova sono 10.522 e i posti letto 48.513. In Liguria in totale sono 38.062 per un numero complessivo di 163.773 posti letto.

Monica Bottino a pagina 6

**INCONTRO ORGANIZZATO DA CONFINDUSTRIA GENOVA**

**Le «ragionevoli certezze»  
che fanno crescere l'economia**



■ Quali sono le «ragionevoli certezze» sulle quali l'economia ligure può contare nel prossimo futuro tra sfide globali e difficoltà «regionali»? Se n'è parlato ieri nell'ambito dell'Assemblea pubblica di Confindustria Genova, dal titolo «Ragionevoli certezze», che si è svolta nella sede di Ansaldo Energia, con l'ad Fabrizio Fabbri che ha dato il benvenuto ai partecipanti. I lavori sono stati aperti dal presidente dell'associazione Umberto Rizzo e si sono concentrati in quattro tavole rotonde, ciascuna delle quali dedicata a una «ragionevole certezza»: i trend demografici, il progresso scientifico e tecnologico, il mondo globale, il fabbisogno energetico. «Ragionevole certezza è che i residenti in Liguria nell'ultimo anno sono cresciuti dell'1%», ha detto il presidente della Regione, Marco Bucci, aggiungendo che tutto si basa sulla ricerca di qualità di vita. «Non ci si deve stupire se i giovani tra i 30 e i 50 anni vanno all'estero - ha detto Bucci - l'ho fatto anche io sono stato 22 anni negli Stati Uniti, ma poi sono tornato. Molti anziani vengono a vivere da noi, in media si vive due anni in più qui che nel resto d'Italia». Nell'incontro si è parlato anche del gap che c'è ancora tra offerta di lavoro e risposta (mancano 5 mila addetti specializzati) e della possibilità di creare un'immigrazione di persone formate nei Paesi di origine. Secondo Antonio Gozzi, presidente di Federracciai bisogna «riportare l'industria al centro, smettendola di fare gli estremisti ideologici sul Green Deal, cercando di favorire in ogni modo gli investimenti e l'attrattività europea agli investimenti». Secondo Stefano Messina, presidente dell'omonimo gruppo, «è sempre più importante l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, e quello marittimo crescerà nel 2025 del 2,5%». Tanti gli interventi compresi quelli del magnifico rettore Federico Delfino e le conclusioni a cura del presidente di Confindustria Emanuele Orsini.

MBott

**VITTIME DELL'AMIANTO**

**Processo «Eternit Bis»,  
la sentenza a inizio 2025**



Oltre al processo per il tragico crollo della gru di via Genova avvenuto il 18 dicembre 2021, costato la vita a tre operai, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano ieri, c'è un altro importante procedimento penale in corso al Tribunale di Torino: il processo «Eternit Bis», che si celebra innanzi alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta da Cristina Domaneschi, nei confronti del magnate svizzero dell'Eternit Stephan Schmidheiny, condannato il 7 giugno 2023 a 12 anni di reclusione.

Polito a pagina 2

**VISIBILE AL LARGO DI IMPERIA**

**«Survey Fugro», la nave  
che «cura» la Posidonia**

■ Imperia. La nave «Survey Fugro», con una lunghezza di 42 metri, ha attirato l'attenzione di molti curiosi mentre transitava nelle acque al largo delle coste imperiesi, impegnata in un'importante attività di ricerca scientifica. L'imbarcazione, altamente specializzata, è dotata di tecnologie moderne che le permettono di eseguire ricerche marine avanzate, in particolare sulla mappatura delle praterie sottomarine di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Queste due specie di fanerogame marine sono di fondamentale importanza per la salute degli ecosistemi marini, in quanto giocano un ruolo cruciale nella protezione delle coste, nella biodiversità marina e nell'assorbimento di carbonio, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici. L'attività svolta dalla «Survey Fugro» rientra nell'ambito del progetto «Pnrr Mer» (Marine Ecosystem Restoration), un'iniziativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si concentra sul restauro degli ecosistemi marini danneggiati. Il progetto è parte di un impegno più ampio volto alla protezione e al recupero delle risorse naturali italiane, con un focus particolare

sulla conservazione degli habitat marini. La ricerca condotta dalla nave consente di raccogliere dati fondamentali per la gestione e la protezione di questi ecosistemi vulnerabili, in particolare nella regione del Mar Ligure. La «Survey Fugro» è equipaggiata con una serie di strumenti all'avanguardia per condurre le sue indagini. Oltre ai sistemi di rilevamento avanzati, la nave utilizza un SeaCat, un veicolo autonomo sottomarino che viene sganciato per esplorare zone più difficili da raggiungere e per raccogliere dati direttamente dal fondale marino. Inoltre, il sistema di rilevamento lidar bathymetry, che sfrutta sensori ad alta risoluzione, consente di ottenere mappe dettagliate della topografia e della batimetria del fondo marino, permettendo agli scienziati di monitorare con precisione le condizioni dell'habitat marino e delle praterie di Posidonia e Cymodocea. Questo tipo di tecnologia è fondamentale per ottenere informazioni precise su profondità, morfologia del fondale e le variazioni nel tempo, tutte informazioni cruciali per la gestione degli habitat marini.

GDG

**PER L'INNOVAZIONE ALBERGHIERA**

**Confindustria premia l'imprenditore  
piemontese Antonio Zacchera**

■ Antonio Zacchera è stato insignito del «Premio Confindustria Alberghi 2024 - Roberto Wirth». Questo importante riconoscimento, assegnato dalla giuria presieduta da Gianni Letta, celebra il personaggio che ha meglio interpretato innovazione e mercato nel settore alberghiero quest'anno.

La giuria, coordinata da Magda Antonioli, docente all'Università Bocconi e vicepresidente della European Travel Commission, era composta da: Livia Peraldo, direttrice di Elle Decor; Jean Marc Droulers, imprenditore del settore alberghiero; Aldo Melpignano, fondatore e ceo di Egnazia Ospitalità Italiana; Valeriano Antonioli, ceo di Lungarno Collection.

Si è scelto di conferire il premio a Zacchera «per la sua capacità di coniugare innovazione e tradizione, creando un modello di ospitalità di successo riconosciuto a livello internazionale».

La cerimonia per la premiazione è avvenuta a Roma, nella sede del Cnel, a Palazzo Lubin, nell'ambito dell'Assemblea Generale di Confindustria Alberghi.

Nello stesso consesso Zacchera è stato eletto, su indicazione della neo presidente di Confindustria Alberghi Elisabetta Fabri, ceo di Starhotels, quale vicepresidente esecutivo di Confindustria



Alberghi per il biennio 2024-2026.

Emozionato, a caldo Antonio Zacchera così ha commentato: «Ringrazio Letta e tutta la giuria per avermi conferito questo inaspettato, ma graditissimo riconoscimento. Desidero dedicare questo premio a papà e mamma, alla mia famiglia, ai miei fratelli che sono sempre stati al mio fianco, senza i quali non avrei potuto raggiungere questo prestigioso traguardo, e a tutti i collaboratori della Zacchera Hotels».

Paolo Usellini

**TORINO**

**Compravendita  
di case in aumento**

Cortese a pagina 3

**CUNEO**

**Provincia: protocollo  
d'intesa con PoliTo**

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Oltre al processo per il tragico crollo della gru di via Genova avvenuto il 18 dicembre 2021, costato la vita a tre operai, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano ieri, c'è un altro importante procedimento penale in corso al Tribunale di Torino: il processo «Eternit Bis», che si celebra innanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Torino, presieduta da Cristina Domanevski, nei confronti del magnate svizzero dell'Eternit Stephan Schmidheiny, condannato il 7 giugno 2023 a 12 anni di reclusione in primo grado dalla Corte d'Assise di Novara.

Nell'ultima udienza sono continuate le arringhe della difesa. Presenti in aula i rappresentanti di Sicurezza e Lavoro, ammessa come parte civile nel processo.

Astolfo Di Amato, avvocato di Schmidheiny, sempre assente durante tutto il processo, ha espresso dolore per una «tragedia» che ha colpito «migliaia di vittime», uccise da una «malattia orribile come il mesotelioma pleurico», a causa della quale «si

GIUSTIZIA

# Processo «Eternit Bis», la sentenza a inizio 2025

*Proseguono a Torino le udienze per dare giustizia alle vittime. Oggi commemorazione della Thyssen*

muore soffocati».

Un dramma che «ha colpito una comunità esemplare, moralmente integra» - ha aggiunto, dicendo che «siamo orgogliosi di aver conosciuto Romana Blasotti Pavese», presidente dell'associazione dei familiari delle vittime Afeva, scomparsa l'11 settembre 2024, a 95 anni.

L'avvocato Astolfo Di Amato ha poi però messo in discussione che l'amianto rinvenuto nella città di Casale Monferrato (Alessandria) e dintorni, anche in tantissime abitazioni private, sia stato distribuito dall'imputato. Ha quindi ribadito che sarebbero stati fatti ingenti investimenti negli stabilimenti Eternit in Italia per migliorare le



Ultime udienze per il processo d'appello per le vittime dell'amianto

condizioni di lavoro e ambientali.

La prossima udienza è in programma nella maxi aula 1 del Tribunale di Torino alle ore 9 di mercoledì 11 dicembre 2024. Interverrà l'avvocato della difesa Guido Carlo Alleva. Seguiranno le repliche delle parti.

È però difficile che si possa arrivare a sentenza entro la fine dell'anno, come si era inizialmente ipotizzato. La sentenza dovrebbe arrivare all'inizio del 2025.

Intanto, nell'ambito delle quindicesima edizione Settimane della Sicurezza organizzate dall'associazione Sicurezza e Lavoro, sono in programma la commemorazione del diciassettesimo anniversario della strage ThyssenKrupp in cui sono morti sette operai (oggi alle ore 10 al Memoriale nel Cimitero Monumentale di Torino) e la commemorazione del terzo anniversario del crollo della gru davanti alla Targa, in via Genova 118 a Torino (mercoledì 18 dicembre 2024 alle ore 9.30), promossa da Sicurezza e Lavoro e dalla Circostruzione Otto della Città di Torino.

Anna Bosco

■ Le note e le voci di Jack Savoretti e Natalie Imbruglia sono state un'occasione per parlare di impresa e inclusione sociale.

È stato un grande evento di musica e impegno quello andato in scena alle Ogr Torino, che hanno ospitato il quarantesimo Concerto di Natale del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Torino.

Una manifestazione che, fin dalla sua nascita, nel 1982, ha unito intrattenimento e solidarietà, dedicando la serata a sostenere il Fondo Musy, che si impegna a favorire il reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro.

Quest'anno si è unito un elemento in più: il concerto ha, infatti, segnato il completamento dell'anno di 'Torino Capitale della Cultura d'Impresa 2024', caratterizzato da 130 eventi, con il coinvolgimento di oltre settantacinquemila persone, che hanno raccontato le storie e le sfide

OGR TORINO

## La musica è solidale al concerto dei Giovani Imprenditori Torinesi

*Un grande evento con l'esibizione di Jack Savoretti e Natalie Imbruglia*



dell'imprenditoria.

«Traendo un primo bilancio, possiamo dire che è più vero che mai che 'cultura è impresa e l'impresa è cultura' - sottolinea il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay - e questa è stata la visione grazie a cui abbiamo coinvolto una molteplicità di soggetti, tra cui 650 speaker che ci hanno permesso di generare 140 mila pagine web sul tema».

Un grande sforzo dal quale, secondo il presidente, «è emerso un messaggio chiaro che, sono sicuro, sarà raccolto e rafforzato anche nel 2025 dai colleghi dell'Unione Industriali Napoli, cui abbiamo passato il testimone: che accunare cultura e imprenditoria è non solo possibile, ma essenziale per attrarre talenti e generare creatività e innovazione realmente inclusive».

Per Barbara Graffino, la presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Torino, «il concerto di quest'anno è stato una ricorrenza molto importante, anche perché ha celebrato la fine di un anno speciale, che ci ha visti Capitale della Cultura di Impresa: un anno di grandissimi contenuti ed eventi di collaborazione fra gli attori del territorio, con oltre 75 mila persone coinvolte e 130 eventi, ma soprattutto con la volontà di guardare al futuro con un senso di grande coesione. E c'è molto di questi valori e di questa volontà nel concerto, che richiama il nostro impegno sociale».

«Proprio a Torino è nato il movimento Giovani Imprenditori - ricorda Graffino - in un momento storico molto importante in cui i giovani imprenditori avevano capito

anche dagli artisti che hanno accettato di portare la loro arte a questo concerto. «È stato un grande onore - conclude la presidente - avere Jack Savoretti e Natalie Imbruglia. Abbiamo voluto coinvolgere due artisti internazionali e i numeri, con oltre duemila persone presenti, lo testimoniano. Gli abbiamo raccontato la nostra città, loro sono stati molto felici di essere con noi, sono rimasti affascinati da questo territorio, ma hanno anche potuto vedere la grande vivacità e passione degli imprenditori e, soprattutto, l'importanza della missione sociale che questo concerto si dà da quarant'anni a questa parte».

A margine del concerto, il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay, interpellato a proposito delle dimissioni del ceo di Stellantis, Carlos Tavares, e delle prospettive dell'azienda, ha dichiarato: «Non è nostro compito giudicare o commentare le scelte di un grande gruppo. Quello che noi speriamo, vista la caratteristica delle competenze delle aziende e dei lavoratori di questo territorio, è che nella strategia Stellantis, a questo punto del futuro, ci sia il nostro territorio con tutte le opportunità che possiamo portare, non solo per il settore, ma anche per lo sviluppo dello stesso».

«Il mondo dell'auto - ha detto - è in crisi: una crisi che non è torinese o piemontese, non è italiana, ma globale. Noi dobbiamo decidere: la mobilità, l'automotive, è un pezzo della nostra storia, ma è anche sicuramente un pezzo del nostro futuro».

ARRIVA LOFFREDA

## Coldiretti, cambio ai vertici di Torino



Carlo Loffreda

Cambio ai vertici della Coldiretti di Torino. Il direttore Andrea Repossini lascia l'incarico per andare a dirigere Coldiretti Brescia.

Al suo posto subentra Carlo Loffreda, attuale direttore della Federazione provinciale di Bergamo. La decisione è stata votata dal Consiglio direttivo di Coldiretti Torino. «Affronto con entusiasmo e senso di responsabilità la direzione alla Coldiretti di Torino - afferma Carlo Loffreda - e ho già avuto modo di vedere che l'agricoltura torinese è una realtà di primo piano con aziende all'avanguardia e prodotti di eccellenza. Il mio impegno sarà quello di lavorare con tutta la struttura per far crescere ulteriormente il settore e renderlo sempre più protagonista nel tessuto economico locale e nella società». «Sono stati 5 anni davvero intensi - commenta Andrea Repossini - perché come Federazione di Torino abbiamo dovuto affrontare sfide importanti, a partire dalla comunicazione nei territori delle battaglie messe in campo da Coldiretti e dall'intensificazione del rapporto con i soci. In più occasioni abbiamo chiamato gli agricoltori a scendere in piazza per difendere agricoltura e ambiente».

Alberto Bozzalla

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ Più compravendite, ma prezzi in calo. Il mercato immobiliare di Torino, nella seconda parte del 2024, ha continuato a mostrare «segnali di appannamento».

L'attività transattiva ha registrato un calo del 6% su base annuale e, per l'acquisto, il ricorso al mutuo resta ancora fondamentale. Le compravendite assistite da finanziamento rimangono su livelli elevati, pari al 65%. È quanto emerge dal terzo Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma 2024 di Nomisma.

«L'analisi del mercato immobiliare torinese nell'ultimo semestre - spiega Nomisma in una nota - restituisce segnali contrastanti, nonostante l'avanzata delle compravendite residenziali. I prezzi arretrano in maniera significativa. Come spesso accade, i valori hanno recepito con ritardo, rispetto all'attività transattiva, l'attenuazione della domanda interessata all'acquisto. Non stupisce quindi il ridimensionamento dei prezzi, se si pensa all'esuberanza che ha caratterizzato il mercato residenziale negli ultimi ti».

I valori di compravendita, nell'ultimo semestre hanno registrato una flessione media in città dello -0,9%, sia per le abitazioni in ottimo stato, sia per quelle usate. Segnali meno preoccupanti paiono provenire dai tempi medi di vendita e dal divario tra prezzo richiesto ed effettivo.

I tempi necessari per concludere una trattativa di vendita sono stabili (5 mesi in

## CASE A TORINO

# Compravendite salgono, ma i prezzi scendono

*È quanto emerge dai dati del terzo Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma per il 2024*



I tempi necessari per concludere una trattativa di vendita sono stabili: circa 5 mesi

media per il nuovo e 4,5/5 mesi per le abitazioni usate). Lo sconto applicato sul prezzo inizialmente proposto scende di un punto percentuale rispetto allo scorso anno e tocca il 4,5% per le abitazioni in ottimo stato e 11,5%-12,5% al 11,5% per l'usato.

Per quanto riguarda poi la locazione, a Torino i valori

sono aumentati mediamente del +1% su base semestrale. Si mantengono stabili a 1,7 mesi i tempi necessari per affittare un appartamento in ottime condizioni, mentre salgono lievemente (da 1,7 a 1,8 mesi) i tempi di locazione di case usate.

La buona performance del comparto locativo si riflette

anche sui rendimenti da locazione, che in questa seconda parte dell'anno salgono dal 5,7% al 5,8%, posizionandosi al di sopra della media nazionale.

Il comparto direzionale vive invece una fase negativa e precaria. A testimoniare sono tutti gli indicatori analizzati da Nomisma e, in primo

luogo, l'andamento dell'attività transattiva, che a fine giugno registra un decremento del 20% rispetto al primo semestre 2023.

La flessione dei prezzi di compravendita su base semestrale è dell'1% e segnali poco incoraggianti arrivano anche dai tempi medi di vendita, che in questa seconda

parte dell'anno salgono da 7 a 7,5 mesi, nonché dagli sconti applicati al prezzo di offerta che, pur scendendo dal 16% al 15%, restano sui livelli più elevati a livello nazionale. Non dissimile dal comparto direzionale appare la congiuntura per gli immobili commerciali. Al netto dell'attività transattiva, che nel corso del primo semestre ha evidenziato una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+17%), gli altri indicatori registrano un arretramento o una sostanziale invarianza. In particolare, dopo tre semestri consecutivi di performance positiva, i valori di compravendita calano in quest'ultima parte dell'anno dello 0,9%.

Non subiscono variazioni i tempi medi di vendita, che restano fermi a 7,5 mesi, mentre flette il divario tra prezzo richiesto ed effettivo, passando dal 15,5% al 13,5%.

Anche sul versante locativo si assiste a un decremento dei canoni, che registrano un trend negativo in tutte le zone cittadine, determinando una variazione media semestrale pari al -0,8%.

A livello italiano, il settore immobiliare invece sembra complessivamente restituire i primi segnali di vitalità dopo il periodo di appannamento riconducibile agli effetti del progressivo inaridimento del canale creditizio a sostegno degli acquisti di abitazioni: un appannamento la cui scia lunga si registra ancora nell'aumento dal 56% al 59,3% delle famiglie che ricorrono all'affitto.



**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

**È online**

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**



VIVI LA MAGIA DELLE FESTE IN LIGURIA  
IN RESIDENCE FRONTE MARE

**Finale Ligure**

La Riviera del 

★★★★

**LIDO RESORT**

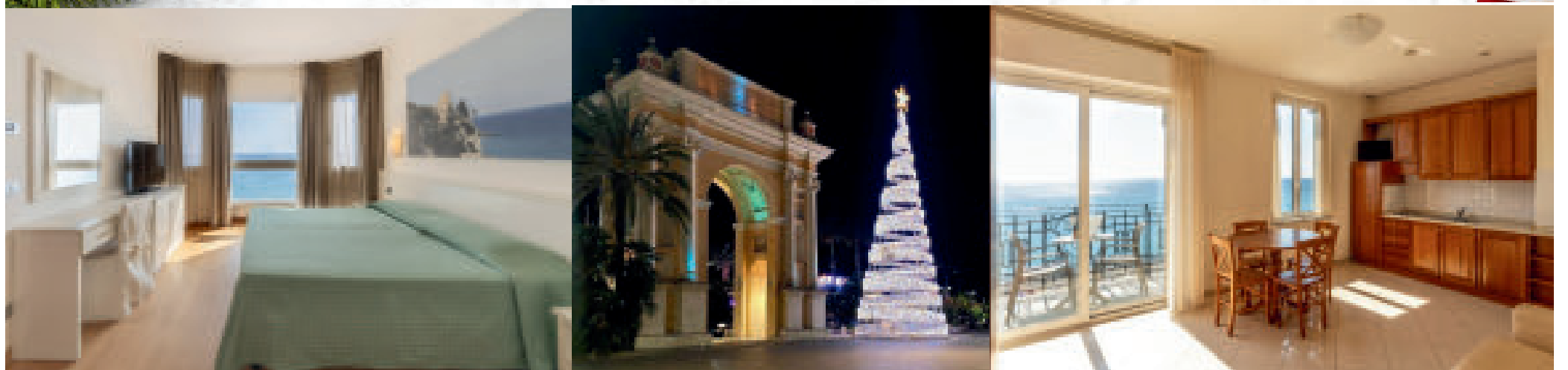



**SCOPRI LE FAVOLOSE PROMOZIONI DI  
NATALE - CAPODANNO - EPIFANIA  
CON PARCHEGGIO IN OMAGGIO**

*Esclusivi appartamenti dotati di tutti i comfort*

*Posizione centrale, direttamente sul lungomare pedonale*

*Terrazza panoramica e sala soggiorno affacciate sul mare*



**Lungomare Migliorini 9  
Finale Ligure (Savona)  
info@lidofinale.com**

**Tel. +39 019 938 8013  
+ 39 370 379 0096**



CITR. 009029-RT-0010 CIN IT009029AIPLAYZKGW CITR. 009029-CAV-0017 CIN IT009029B42COQI9NN

**Le migliori offerte su [www.lidofinale.com](http://www.lidofinale.com)**

APPROVATI TUTTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

# Consiglio provinciale: protocollo d'intesa col Politecnico

*L'ateneo torinese si occuperà della ricerca sui sistemi acquiferi per il progetto «Se.te. Siccità e Territorio»*

Un Consiglio provinciale caratterizzato dall'unanimità del voto, è quello che si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia di Cuneo e sotto la guida del presidente Luca Robaldo. Il Consiglio ha toccato molti argomenti all'ordine del giorno. Tra questi la variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, oltre a quello triennale degli acquisti di forniture e servizi. Via libera unanime anche al protocollo di intesa con il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture Diati) per la promozione di azioni comuni di collaborazione, formazione, studio e divulgazione relative alla ricarica dei sistemi acquiferi della pianura cuneese. L'accordo rientra nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia Alcotra denominato "Se.te. Siccità e Territorio" che si pone come obiettivo la mitigazione dell'effetto della siccità, individuata quale una delle principali criticità che i territori dovranno affrontare nei prossimi anni. Da qui il programma per promuovendo una governance transfrontaliera

dell'acqua e promuovendo azioni che possano contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici rispetto alle esigenze del territorio e alla tutela della biodiversità. I lavori hanno riguardato anche l'approvazione della concessione del diritto di superficie ad Agrion su invaso di proprietà provinciale a Mantova per realizzazione di impianto fotovoltaico.

Il Consiglio provinciale ha poi ratificato il decreto del presidente Robaldo con cui si approvava il regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali della Provincia di Cuneo. Approvato anche lo schema di accordo di convenzione tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Elva, il Comune di Stroppio e l'Unione dei comuni montani Valle Maira, per la strada provinciale 335 Stroppio-Elva e, in particolare, per le misure di sicurezza per il transito di mezzi di lavoro legati al progetto Pnrr "Alavez - Agachand l'avenir de Elva Su avanti". Inoltre, il Consiglio provinciale ha approvato l'ordine



del giorno sul caso dell'annunciata chiusura dello stabilimento Daigeo di Santa Vittoria d'Alba che potrebbe comportare pesanti conseguenze in termini occupazionali (licenziamento di 349 dipendenti). Nell'esprimere "la più netta contrarietà rispetto a quanto deciso dall'azienda, si impegna il presidente della Provincia ad attivare ogni possibile interlocuzione affinché l'ente sia parte attiva nel mantenimento del livello occupazionale e nella tutela dei lavoratori e delle loro famiglie".

Unanime, in chiusura, l'approvazione del ritiro dell'ordine del giorno affinché la Provincia si attivi al più presto e senza riserve per restituire immediata efficienza e successivamente implementare la linea ferroviaria Cuneo a Ventimiglia. Il documento è stato ritirato dal gruppo proponente "La nostra Provincia" e sarà portato alla prossima seduta.

le e di speranza in un futuro migliore più equo, sostenibile e pacifico. Per ulteriori informazioni sulla programmazione, che può subire variazioni, è consigliato consultare il **collegamento**: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/cinema-monviso/proiezioni.html>. In alternativa è possibile contattare l'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30, ai numeri 0171/444812 - 818, o ancora, nelle ore serali, l'interno del cinema: 0171/444666. I biglietti sono acquistabili il giorno dell'evento all'indirizzo <http://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> a partire dalle 9.00, oppure direttamente presso la biglietteria del cinema da 30 minuti prima della proiezione.

SEI PROIEZIONI AL CINEMA MONVISO

## Prima edizione cuneese per il festival Mondovisioni

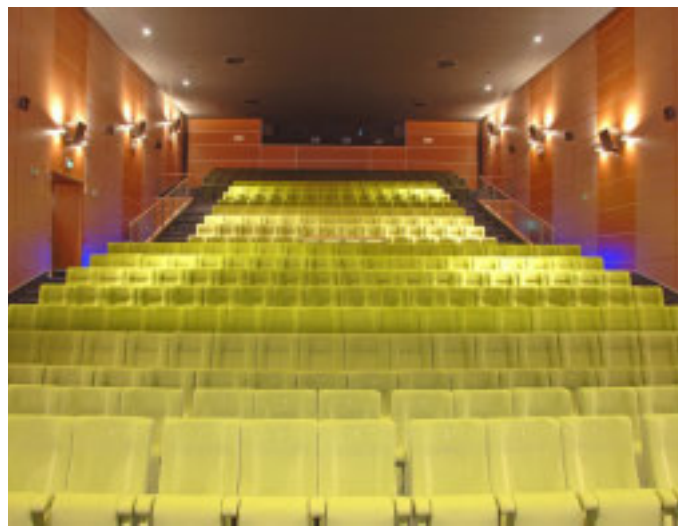
*I primi due incontri sono sostenuti dal progetto Lungo le vie dell'ACQUA, promotore dell'educazione alla cittadinanza globale*

Mondovisioni, la storica rassegna cinematografica organizzata da CineAgenzia e dal settimanale Internazionale, arriva per la prima volta a Cuneo, grazie a NOAU officina culturale, Andrea Ceraso filmmaker e formatore e al Comune di Cuneo che sostiene l'iniziativa nell'ambito del progetto "Lungo le Vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale" finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo.

A partire da martedì 10 dicembre, al cinema Monviso, sono in programma sei appuntamenti con cadenza mensile, per raccontare la complessità del nostro tempo attraverso storie esemplari e senza filtri, che ci coinvolgono e ci riguardano, anche in un'ottica globale. Ogni proiezione sarà arricchita da un talk di approfondimento e confronto tra esperti, attori locali e cittadinanza.

Mondovisioni da oltre quindici anni presenta i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia. Dopo la tradizionale anteprima a inizio ottobre in occasione di Internazionale a Ferrara, la rassegna inizia il tour annuale tra sale cinematografiche, associazioni e istituzioni culturali, ONG, scuole e spazi di ogni genere in tutta Italia.

I primi due incontri sono sostenuti dal progetto Lungo le vie dell'Acqua che ha come obiettivo principale l'attivazione di comunità educanti multiattoriali



impegnate nella lotta al cambiamento climatico, per la tutela dell'ambiente

e per una gestione sostenibile dell'acqua in prospettiva globale e inclusiva. Durante il suo sviluppo Lungo le vie dell'ACQUA ha promosso lo scambio tra amministratori pubblici, operatori del mondo dell'informazione, della cultura e del terzo settore, insegnanti e formatori, fornendo loro le competenze necessarie per agire come parte attiva della società attraverso l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il progetto ha anche sostenuto numerosi eventi destinati al pubblico oltre al festival Globalmente.

Il 10 dicembre, verrà proiettato il documentario "I shall not hate" che racconta la storia del dottor Iz-

zeldin Abuelaish, medico palestinese che ha lavorato in un ospedale israeliano.

Il 14 gennaio sarà proiettato "Farming the revolution" che racconta la storia delle proteste degli agricoltori indiani contro le nuove leggi agricole del governo Modi nel 2020. Il protagonista è Gurbaz Sangha, un giovane agricoltore che si oppone a norme ritenute dannose per le ricadute economiche sul mercato agricolo.

Entrambi i documentari affrontano temi di grande attualità e rilevanza sociale, mettendo in luce storie di resilienza, impegno civi-

cataloghi e irrompe nella vita reale. Le circa cinquanta opere in esposizione, selezionate dallo stesso Nespolo all'interno della produzione degli ultimi anni, spaziano attraverso diverse tecniche, dalle fusioni in bronzo alle opere pittoriche realizzate con la celebre tecnica dei "puzzles", che ne costituisce il segno distintivo. L'esposizione, promossa dall'Associazione culturale Ego Bianchi e dalla Galleria Senesi Arte di Cuneo e curata da Fabrizio Quiriti Sabatini e Piero Senesi, resterà aperta fino al 27 aprile 2025 dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Domenica 8 dicembre è in programma un'escursione/ciaspolata verso il Monte Vecchio con la guida escursionistica Monica Dalmasso. Un itinerario ad anello con 450 metri di dislivello ai piedi dell'altura che domina l'abitato di Limone, caratterizzata dall'inconfondibile sagoma arrotondata. La camminata, che avrà una durata di cir-

ca cinque ore, si svilupperà in parte nel bosco e in parte lungo un percorso soleggiato e panoramico, dove poter ammirare l'arco delle montagne che circondano il paese. Partenza presso la Chiesa di Sant'Antonio; rientro previsto nel primo pomeriggio. È necessario essere muniti di pranzo al sacco. Informazioni e prenotazioni: 349/4719727 (Monica) - [moni.dalmasso@libero.it](mailto:moni.dalmasso@libero.it).

DUE GIORNI DI EVENTI IN OCCASIONE DELL'IMMACOLATA

## Limone P.te accende il Natale

Limone Piemonte inaugura la stagione invernale con numerose attività in programma in occasione del week-end dell'Immacolata.

Sabato 7 e domenica 8 dicembre, dalle 9.00 alle 20.00, nelle vie del centro si potrà pregustare l'atmosfera di Natale passeggiando tra i profumi, le luci e i colori delle bancarelle del mercatino, organizzato in collaborazione con l'associazione "La Luna Piemonte 2024 ACSI". Inoltre, lungo il percorso saranno allestiti punti ristoro per sfiziose pause gastronomiche.

Sabato 7 dicembre alle 18.15, dopo la Santa Messa, Piazza del Municipio ospiterà l'accensione del grande pino addobbato e l'accompagnamento dei canti di Natale dei bambini, a cui seguirà lo spettacolo di tanti Babbi Natale che scaleranno il campanile. Sempre sabato 7 dicembre alle 16.30 la Biblioteca-Museo dello Sci ospiterà il primo appuntamento della rassegna "Incontri d'autore" con la presentazione

del libro di Michela Minini "Essenza rara", una raccolta di poesie che accompagnerà gli spettatori in un viaggio tra le emozioni. L'incontro è gratuito, ma è consigliata la prenotazione tramite piattaforma online Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/e/presentazione-libro-essenza-rara-tickets-1095046937869?aff=ebdssbde-stsearch>. Alle 17.00, nei locali dell'ex Banca Popolare di Novara, in via Roma 5c, si terrà l'inaugurazione della mostra "Sic et simpliciter", dedicata ai lavori di Ugo Nespolo. L'artista piemontese sarà presente al vernissage, per raccontare al pubblico la sua ultima personale, il cui titolo, tradotto letteralmente dal latino "così e semplicemente", è esplicativo di come la sua arte non abbia bisogno di vestirsi di fumose interpretazioni critiche o criptiche didascalie, perché essa è energia, ironia, un messaggio che arriva ovunque e comunque: scende dal piedistallo, esce dalle gallerie, scivola fuori dai



NASINI E PRATO: «MEGLIO MISURE DI INCENTIVAZIONE FISCALE PER LA LOCAZIONE PRIVATA»

# «La stretta sugli affitti brevi limita il libero mercato»

Le associazioni di Ape Confedilizia di Genova e Imperia al contrattacco delle misure del governo

Monica Bottino

■ C'è una crociata in corso in Italia contro il libero mercato, che vuole proteggere una categoria e vessare un'altra. E anche la Liguria viene penalizzata in maniera pesante. Ne sono convinti Vincenzo Nasini, presidente Ape Confedilizia Genova e vicepresidente Confedilizia nazionale, e Paolo Prato, presidente della Federazione ligure della proprietà edilizia e di Ape Imperia: «Le ultime decisioni prese sugli affitti brevi hanno il solo scopo di creare un eccesso di regolamentazione: ciò vuol dire colpire e limitare il libero mercato. Mentre non bisogna colpevolizzare i proprietari casa e demonizzare gli affitti brevi». Un fenomeno, quello di chi mette la propria seconda casa a disposizione del turismo, che in tutto il territorio ligure è in continua crescita, infatti spesso chi acquista un immobile per investimento cerca poi di farlo «fruttare» qualcosa, e, considerando l'elevato peso fiscale che ogni immobile si porta dietro, certamente non diventa ricco. Il fatto di poter usufruire, spesso allo stesso prezzo di una camera d'hotel, di un intero alloggio con più stan-



Il tema della regolamentazione degli affitti brevi è nevralgico per il turismo, anche in Liguria. Sopra Nasini, sotto Prato



ze, è un'occasione che le famiglie di tre-quattro persone non si lasciano scappare, e non importa se devono rifarsi il letto e prepararsi la colazione da soli o andare al bar invece che scendere nella hall. Il costo della stanza d'hotel considera anche i servizi che si porta dietro, ma c'è chi è più «spartano» e ne fa a meno, al contrario di altri che hanno la possibilità economica di farsi

coccolare. «Oggi c'è posto per tutti, il comparto alberghiero cresce e non viene schiacciato da quello extra-alberghiero - dicono Nasini e Prato - Anche i tipi di clientela sono differenti. In questo caso, infatti, come si è visto, a vincere è l'economia nel suo complesso». Attualmente gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico (Aaut) in Provincia di Genova sono 10.522 e i posti letto 48.513. In

Liguria in totale gli Aaut sono 38.062 per un numero complessivo di 163.773 posti letto. Appartamenti che rispondono a una forte domanda turistica e che, quindi, portano soldi e ricchezza alla Liguria. Eppure, di fronte a un fatto incontestabile, da tempo diverse categorie chiedono di limitare o vietare gli affitti brevi. Altri ancora chiedono «regolamentare» il fenomeno perché

fuori controllo. Gli affitti brevi sarebbero la causa principale del rincaro degli affitti abitativi e dell'emergenza casa, causa di concorrenza sleale nei confronti degli albergatori, dello spopolamento dei centri storici ed in generale dell'overturism. «È vero invece il contrario. È la proprietà immobiliare ad essere sotto attacco. Le proposte di aumentare l'Imu per gli immobili sfitti

o la tassa di soggiorno sono per gli affitti brevi sono incommensurabili - tuonano i rappresentanti dei proprietari immobiliari, spesso famiglie e non gruppi miliardari -. La stretta del Viminale sulle keybox e pulsantiere e l'introduzione del self check-in comporta un ulteriore aggravio sui proprietari degli immobili. Non è limitando e frenando i fenomeni in crescita come gli affitti brevi che si favorisce lo sviluppo economico. Colpire gli affitti brevi è un autogol per il turismo e più in generale per l'economia di Genova e della Liguria». Le principali azioni da svolgere per migliorare la situazione abitativa in Italia, secondo Ape Confedilizia, sono il recupero degli oltre centomila appartamenti di edilizia residenziale pubblica non disponibili e il rafforzamento della locazione privata mediante misure di incentivazione fiscale, come l'azzeramento dell'Imu per le abitazioni locate a canone concordato e garantendo una maggiore tutela dei proprietari in fase di rilascio degli immobili, ad esempio affidando le esecuzioni anche a soggetti diversi dagli ufficiali giudiziari.

L'ASSESSORE MARESCA: «NUMERI CHE FANNO RIFLETTERE»

## Immobili confiscati alla mafia: a Genova ce ne sono 68

■ Sono 68 gli immobili confiscati alla criminalità organizzata che ad oggi sono nella disponibilità del Comune di Genova, 44 dei quali provengono dalla «Confisca Canfarotta» del 2019, che fino a questo momento ha costituito l'acquisizione maggiore degli ultimi due anni. A partire dal 2006, infatti, si è passati da 2 immobili a 7 trasferiti nell'anno successivo. Tra il 2015 e il 2017 gli immobili passati nella disponibilità del Comune sono stati dieci (1 e 9). Otto, invece, gli immobili trasferiti nel biennio 2022-2023, rispettivamente 7 e 1. Gli immobili sono dislocati su tutto il territorio comunale, da Ponente a Levante, in particolare modo nel Centro Storico, a Sampierdarena, a San Teodoro, a Sestri Ponente, Voltri, San Martino e Quarto. «Quando parliamo di beni immobili confiscati alle mafie e della loro restituzione alla comunità non dobbiamo mai dimenticarci che dietro c'è un lavoro immenso - spiega l'assessore al Patrimonio Francesco Maresca - che coinvolge forze dell'ordine, Procura, Direzione antimafia e i nostri uffici. Abbiamo numeri importanti, che devono farci riflettere sia su quanto i fenomeni mafiosi siano infiltrati in ogni dove, ma



che devono anche farci essere orgogliosi del lavoro che stiamo portando avanti». Allo stato attuale sono gli enti del terzo settore i principali attori del processo di valorizzazione di questi beni, con una percentuale del 77%. Il 13% sono a gestione diretta del Comune, mentre l'11% sono ancora non utilizzati. La maggior parte di questi beni immobili consiste in modesti appartamenti in condomini del Centro Storico, spesso dislocati ai piani alti di edifici sprovvisti di ascensore e difficilmente accessibili: questi rappresentano il 69% dei beni, mentre il 13% sono fondi commerciali o negozi, il 16% magazzini e il 2% ville.

BENE I PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

## Consumo di suolo: La Liguria è virtuosa ma vuol fare meglio

■ In Liguria il «consumo» del suolo è in diminuzione, ma il presidente della Regione Marco Bucci lavora per raggiungere altri obiettivi: «La nostra sfida non è finita». L'osservatorio dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) mette in risalto i dati della Liguria. Nel panorama italiano del consumo di suolo si distingue come una delle regioni più virtuose, riuscendo a contenere l'espansione del cemento più di molte altre. Tra il 2022 e il 2023 la Liguria ha visto un incremento di soli 28 ettari di suolo consumato, corrispondente a una percentuale di 0,07% della sua superficie totale. Un dato che, seppur modesto, rappresenta il migliore a livello nazionale, confermando l'impegno della Regione nel contrastare la crescente cementificazione. Il consumo di suolo in Italia resta un fenomeno preoccupante, con circa 20 ettari al giorno che vengono trasformati in superfici impermeabilizzate, compromettendo il ciclo naturale dell'acqua e riducendo la capacità del territorio di assorbire le precipitazioni. Nel 2023, l'Italia ha visto l'aggiunta di 72,5 km<sup>2</sup> di

suolo consumato: con un totale di 395,7 km<sup>2</sup> di suolo consumato, pari al 7,3% del territorio, la regione è sopra la media nazionale (7,16%), ma sotto la media del Nord Ovest, che si attesta all'8,77%. Inoltre, se guardiamo al periodo dal 2006 al 2023, il consumo netto di suolo in Liguria è stato relativamente contenuto, con un incremento di 8,52 km<sup>2</sup>, circa il 2,2% del suo territorio, rispetto al 6,36% di media nazionale e al 5,51% del Nord Ovest. Il dato di consumo di suolo si distribuisce in modo variegato nelle diverse province. Genova registra la maggiore superficie di suolo consumato, con 147,43 km<sup>2</sup>, pari all'8,03% del suo territorio. Nel 2023, l'area metropolitana di Genova ha visto un incremento di soli 4 ettari, un dato che evidenzia un rallentamento del processo di cementificazione rispetto al passato. Al contrario, la provincia di Savona è la meno virtuosa, con un incremento di 17 ettari nell'ultimo anno e una quota di suolo consumato pro capite che raggiunge i 388,86 m<sup>2</sup> per abitante, il dato più alto della regione. In generale, la Liguria mostra una situazione eteroge-

nea, con i comuni costieri, come San Lorenzo al Mare e Dianò Marina, che registrano le maggiori percentuali di cemento sul territorio, con punte del 37,99% a San Lorenzo al Mare e del 33,44% a Dianò Marina. In particolare, la città di Genova continua a essere il centro con il più alto consumo di suolo per abitante, con 103,65 m<sup>2</sup> pro capite. Anche se il dato è inferiore rispetto a molte altre città italiane, l'espansione edilizia urbana, soprattutto in aree costiere, solleva preoccupazioni per la sostenibilità a lungo termine. Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, spiega che «la Regione è pronta a fare ancora di più per ridurre il consumo di suolo. Ribadisco la mia disponibilità ad accogliere la proposta di Andrea Orlando, che prevede una legge finalizzata a azzerare il consumo di suolo. Un'iniziativa che potrebbe contribuire significativamente alla protezione del territorio ligure e al ripristino delle aree naturali». «Raccogliamo i frutti di un grande lavoro, portato avanti in questi anni, dimostrando come si possa fare senza consumare - dice l'assessore regionale alla Rigenerazione Urbana Marco Scajola - Siamo diventati un modello, a livello nazionale, per ciò che concerne la riqualificazione, il recupero e il miglioramento di edifici, vie, piazze, quartieri senza nuovo consumo di suolo».

GDG

— Riorganizzazione La Asl2 ha potenziato l'assistenza

## Nuovo pronto soccorso all'ospedale Santa Corona

■ Una nuova sala concepita con una filosofia di «spazio aperto» per una gestione più tempestiva delle emergenze. È la nuova configurazione del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona che ora risulta più efficiente per accogliere e trattare subito l'arrivo dei casi più gravi e complessi. Una struttura che ogni anno accoglie circa 45 mila pazienti di cui 6% codici rossi, 25% codici arancioni, 44% codici azzurri, 22% codici verdi e 3% codici bianchi. La riorganizzazione, presentata ieri mattina dai vertici dell'Asl 2, ha permesso in aggiunta la creazio-

ne di quattro postazioni intensive nella stessa area, con monitoraggio multiparametrico centralizzato e gestito da un infermiere d'emergenza-urgenza, finalizzate alla stabilizzazione successiva dei codici rossi, ma anche di eseguire procedure d'emergenza, effettuare ventilazioni e garantire il monitoraggio di tutti i pazienti del pronto soccorso che nel frattempo abbiano sviluppato un quadro critico. «Il rinnovamento della sala codici rossi permette ora allo

staff medico e infermieristico di seguire contemporaneamente un numero maggiore di pazienti gravi, con un monitoraggio costante e con una migliore efficienza del sistema di cura», ha precisato Michele Orlando, il direttore generale di Asl 2. Un'ottimizzazione che, secondo la direzione sanitaria, avrà un impatto significativo sulle condizioni dei pazienti, garantendo risposte ancora più tempestive alle emergenze. «È stato allestito un ambiente di la-

voro più funzionale e attrezzato che favorirà una gestione più fluida e collaborativa delle attività cliniche, migliorando non solo la qualità dell'assistenza ma anche le condizioni operative del personale sanitario», ha aggiunto Orlando. L'intervento di riqualificazione è nato dalla necessità di ottimizzare gli spazi a disposizione con ampliamento e razionalizzazione delle superfici a disposizione, protese a soddisfare le esigenze funzionali nel trattamento in

sicurezza dei pazienti critici ad elevato rischio. Il progetto, diretto e redatto dall'Ufficio Tecnico di Asl 2, attraverso l'abbattimento di tre pareti interne ha permesso di ottenere un nuovo organismo polivalente di ampie dimensioni di tipo open space sostanzialmente distinto in due aree, una dedicata al trattamento potenziale di due pazienti su due lettini di tipo operatorio dedicati e serviti da apparecchiature pensili ed altre due aree con 4 posti

letto di terapia semi-intensiva/intensiva, monitorati con telemedicina e osservazione anche da remoto. Un'operazione che ha contemplato tutti i livelli di finitura edile e affine, serramenti e il rifacimento di tutti gli impianti tecnologici con l'acquisto di nuovi testa-letto per i pazienti allettati. Le aree sono tutte servite da accessi indipendenti con porte scorrevoli e da diversi livelli di separazione potenziale con tende all'occorrenza, per una visione e monitoraggio continui dei pazienti critici in osservazione intensiva.

GDG

FONDAZIONE LUZZATI-TEATRO DELLA TOSSE E GOG-GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

# Laigueglia tra grande musica e arte sacra

Stasera alle 21, nella chiesa di San Matteo, lo spettacolo itinerante «I Cartelami di Laigueglia»

Giorgio Di Gregorio

Laigueglia. Il teatro di eccellenza e la grande musica tornano protagonisti questa sera alle 21 a Laigueglia. Nel complesso della chiesa di San Matteo si terrà uno spettacolo, parzialmente itinerante, dal titolo «I Cartelami di Laigueglia, scenografia per il sacro» messo in scena dalla Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, con musiche eseguite dalla Gog - Giovine Orchestra Genovese. Vedrà la presenza in scena, tra gli altri, dell'attore Pietro Fabbri e la drammaturgia di Amedeo Romeo. Il ritrovo sarà presso il seicentesco Oratorio di Santa Maria Maddalena, adiacente alla chiesa, dove si svolgerà la prima parte, teatrale e musicale, dello spettacolo. Successivamente il pubblico sarà invitato a spostarsi nella chiesa di San Matteo, gioiello del barocco ligure del Settecento, dove avverrà la seconda parte dell'evento e la presentazione del Sepolcro Istoriato a cura di don Danilo Galliani. «Ancora una serata culturale di qualità a Laigueglia, che vedrà esibirsi due eccellenze genovesi e nazionali del mondo delle arti, quali il Teatro della Tosse e la Gog - Giovine Orchestra Genovese», così introduce lo spettacolo Alessandro Chirivì, consigliere delegato alla cultura e al calendario degli eventi, che prosegue: «questo spettacolo ci condurrà nella Laigueglia dei secoli scorsi, nel periodo che ha visto la nascita di quell'opera d'arte che è stata ribattezzata come - il cartelame più grande e meglio conservato del mondo - e che ha attirato l'attenzione di studiosi da tutto il mondo». L'evento è organizzato dall'Associazione Antiche Vie del Sale in collaborazione con l'Associazione Vecchia Laigueglia e l'Amministrazione Comunale nell'ambito del progetto «Strade del Mare», finanziato dal Comune di Laigueglia e da Fondazione Compagnia di San Paolo; progetto che mira alla valorizzazione identitaria del territorio, di una rete di vie e sentieri attraversata da prodotti e traffici commerciali e culturali, che ne hanno fortemente condizionato lo sviluppo architettonico, culturale e tradizionale.



I magnifici Cartelami di Laigueglia



La Gog stasera si esibirà nella chiesa di San Matteo

LUNEDÌ POMERIGGIO INCONTRO CON CHIOSSI, DI PIETRO E GIUNTA

## Al Gaslini il racconto dell'epopea della pediatria ligure



Lunedì prossimo, 9 dicembre, alle 17, nell'Aula Magna dell'Istituto Gaslini andrà in scena la storia della pediatria e l'importanza dei capitoli che, in questo racconto, hanno scritto i medici genovesi di ieri e di oggi. Ne parleranno i professori Massimo Chiossi, ex primario della Pediatria dell'ospedale di Chiavari, Pasquale di Pietro, ex primario del pronto soccorso dell'ospedale Gaslini ed Enrico Giunta, ex primario di Neonatologia dell'ospedale Evangelico, anche autori di un importante e documentato volume dal titolo «La mirabile epopea,

la storia della pediatria a Genova e in Liguria». L'obiettivo, spiegano, è quello di «illustrare specie ai giovani colleghi, le figure dei medici che, dalla seconda metà del XIX secolo fino agli anni Venti del secolo scorso, hanno reso possibile il nascere e lo svilupparsi della pediatria nei termini che oggi conosciamo». La scuola di specializzazione in Pediatria nasce a Genova nel 1933 in via ufficiale. Da lì in avanti tanti i medici che si sono distinti per il loro impegno a favore della medicina dedicata ai più piccoli. Dante Pacchioni, Angiola Borrino, Vit-

torre Zamorani, Mari Crisalli, e ancora, Luigina Conte Gargarella, Elfride Antze in Bacigalupo. E poi Giovanni De Toni e Guido Guassardo. «Un lavoro sulla Storia della Pediatria genovese necessita obbligatoriamente di approfondire le notizie attinenti a un grande pediatra come Rocco Jemma - spiega il professor Enrico Giunta - Questi medici appartengono tutti a quella generazione che ebbe nascita nella seconda metà del XIX secolo e direttamente o indirettamente plasmati da quel grandissimo clinico che fu il genovese Edoardo Maragliano».

VIAGGIO AL MUSEO

## Il Giappone antico in mostra al Chiossone

Esposizione a cura di Aurora Canepari, Eliano Diana e Massimo Soumaré

La storia dell'antico Giappone è stata a lungo avvolta da un velo di profondo mistero e conosciuta da un numero limitato di persone ma negli ultimi anni, grazie agli sforzi degli studiosi di diverse discipline e all'applicazione di nuove metodologie di ricerca comparata, si è riusciti ad avere un'idea più precisa degli avvenimenti di quell'epoca. Questo ha consentito di gettare uno sguardo più accurato su un Sol Levante dove i rapporti con il continente estremo orientale erano radicati e profondi, là dove l'arcipelago giapponese ha avuto frequenti e importanti contatti con la Cina e la Corea, gli altri due grandi paesi dell'area, fin dalle sue origini. Proprio in questo nuovo orizzonte di ricerca nasce la mostra, Il Giappone antico - L'alba del Sol Levante a cura di Aurora Canepari, Eliano Diana e Massimo Soumaré. Il progetto unisce due importanti elementi: l'esperienza di scavo e di ricerca Be-Archaeo, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 dell'Unione Europea e guidato dall'Università di Torino, e la preziosa collezione di reperti antichi conservati al Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova. Scopo di quest'esposizione scientifica e archeologica è, infatti, quello

di presentare a un ampio pubblico quell'affascinante arco di tempo che va dal 14.000/12.000 a.C. fino al VII secolo d. C. Si parte dal periodo preistorico J mon, arrivando al periodo Yayoi che vede la formazione dei primi paesi organizzati e di una struttura sociale e politica, per giungere infine al periodo Kofun - al centro degli scavi condotti dalla missione Be-Archaeo sul tumulo funerario Tobiotsuka kofun nei pressi della città di Okayama e su altri siti del Giappone centrale - che vedrà il formarsi dei regni alla base della successiva nascita della religione, dello stato e del sistema imperiale nipponici. Si tratta di tre epoche che, pertanto, risultano essere fondamentali per comprendere a fondo tutti gli sviluppi seguenti del Giappone. La mostra è anche l'occasione per presentare e divulgare le analisi svolte da parte dell'Università di Genova e dell'Università di Torino su alcuni reperti archeologici collezionati da Edoardo Chiossone, conservati nei depositi e ora esposti al pubblico nel percorso di mostra. Tra gli eventi collaterali sarà proposta una rassegna di incontri divulgativi tenuti da importanti esperti del settore sul tema archeologico e sulla storia antica del Giappone.



Scatola da scrittoio (suzuribako)

IERI LA CERIMONIA

## Cinque Terre, premiati i primi diciotto manutentori dei sentieri del parco

Una professione ufficiale dedicata alla cura dei sentieri delle Cinque Terre e riconosciuta da Regione Liguria. È l'operatore alla difesa e manutenzione del territorio e delle risorse ambientali, in una parola il "manutentore dei sentieri". Una figura nata su iniziativa del Parco Nazionale delle Cinque Terre in collaborazione con Regione Liguria, Alfa Liguria e Isforcoop per garantire la percorribilità della rete escursionistica e la salvaguardia dei suoi elementi di valore. Sono diciotto "i manutentori dei sentieri", che ad oggi hanno ottenuto la qualifica di "Operatori alla difesa e manutenzione del territorio e delle risorse ambientali", professionisti già inseriti nelle squadre dedicate alla cura della rete escursionistica

dell'area protetta (130 km di sentieri). Un percorso di formazione che ha creato occupazione qualificata con un investimento del Parco di circa 2 milioni di euro. La consegna degli attestati ai primi 18 operatori, è avvenuta ieri presso la sede del Parco a Manarola, con la partecipazione di Alessandro Piana, Vicepresidente e Assessore Agricoltura, Parchi, Entroterra e Montagna, Escursionismo e Tempo libero Regione Liguria, di Giacomo Raul Giampedrone, Assessore alla Difesa del suolo e Ambiente della Regione Liguria, di Lorenzo Viviani, Presidente del Parco Cinque Terre e del direttore Patrizio Scarpellini, alla presenza del sindaco di Monterosso al Mare Francesco Sasarini.

INCONTRO CON IL CELIVO A GENOVA

## «Cambiare il linguaggio per parlare di disabilità»

Il 3 dicembre è stata la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità istituita dall'Onu. Per celebrare la 18esima ricorrenza, Celivo, insieme alle associazioni facenti parte della Rete Disabilità, in collaborazione con la Consulta Comunale e Metropolitana per la Tutela dei Diritti delle Persone con Disabilità propone (il 7 dicembre alle 9.30 a Palazzo Ducale) un evento sulla comunicazione nell'ambito della disabilità, frutto di un percorso di studio e confronto durato tre anni. L'incontro «Parlare di disabilità: il valore di una narrazione condivisa» mette in risalto un'altra affermazione: «un linguaggio ampio per ridare centralità alla

persona»; questo perché oggi emergono in modo marcato la necessità di decostruire la narrazione discriminante nei confronti della disabilità e il bisogno di restituire centralità alla persona al di là della sua condizione. Il linguaggio emerge come strumento vincente per esercitare e promuovere auto rappresentanza e autodeterminazione. La mattinata è condotta da attivisti e professionisti della comunicazione, eccezionalmente presenti a Genova, come Fabrizio Acanfora e Valentina Tomirotti, che vivono la disabilità in prima persona, e il giornalista e scrittore Lorenzo Sani, premiato nel 2024 come miglior giornalista per il sociale. Fabrizio Acanfora e Valentina Tomirotti parleranno con il pubblico di linguaggio come atto identitario e narrazione della disabilità nella quotidianità. «Insieme a Valentina ci immergeremo nell'evoluzione del linguaggio usato per rappresentare la disabilità, evidenziando come sia spesso incastrato in modelli stereotipati». Lorenzo Sani è coautore della guida Comunicare la disabilità. Prima persona, un progetto del Coordinamento per le pari opportunità dell'Ordine nazionale dei giornalisti per il quale ha ricevuto il premio «miglior giornalista per il sociale 2024» nell'ambito del XVII edizione del Festival Internazionale della Cinematografia Sociale. L'evento non è dedicato solo agli addetti ai lavori o a chi si occupa o ha a che fare con la disabilità: l'accesso è libero e aperto a tutti fino a raggiunta capienza della sala.

# L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,  
il marron glacé rappresenta  
da sempre la perfetta espressione  
dell'arte della pasticceria.

**agrimontana**

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it) [f](#) [@](#) [in](#) agrimontana